

Convegno Conclusivo del Progetto CCM 2012

“Sviluppo e potenziamento di competenze specifiche degli operatori e dei volontari che operano nel campo oncologico, sui temi dell’alimentazione, attività fisica e della promozione del benessere psicofisico, per la messa a punto di un modello assistenziale di percorso oncologico integrato”

“OBIETTIVI DI SALUTE: VISSUTI PERSONALI E DINAMICHE RELAZIONALI NEI PERCORSI DI CURA LEGATI ALLA MALATTIA NEOPLASTICA”

14-15-16 aprile 2015

Hotel Mercure Astoria

Viale Leopoldo Nobili, 2 - Reggio Emilia

Presentazione

Le giornate seminariali **“Obiettivi di salute: vissuti personali e dinamiche relazionali nei percorsi di cura legati alla malattia neoplastica”** portano a sintesi e discussione finalità, azioni, criticità, prospettive di un Progetto Ministeriale CCM (Centro Controllo Malattie del Ministero della Salute) *“Sviluppo e potenziamento di competenze specifiche degli operatori e dei volontari che operano nel campo oncologico, sui temi dell’alimentazione, attività fisica e della promozione del benessere psicofisico, per la messa a punto di un modello assistenziale di percorso oncologico integrato”*

Il progetto CCM, con la Direzione scientifica **dell’Agenzia Sociale e Sanitaria della Regione Emilia-Romagna** attraverso il Centro **Luoghi di Prevenzione** (Ausl Reggio Emilia e LILT Reggio Emilia), si è avvalso nelle diverse fasi della sua realizzazione, della stretta collaborazione con il laboratorio di ricerca Habits Laboratory, diretto dal Prof. Carlo Di Clemente, Università del Maryland; della Sede centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, dell’Associazione Alessandro Liberati e dell’Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova IRCCS di Reggio Emilia.

Obiettivi delle giornate di lavoro seminariali sono:

- condivisione di concetti chiave per il lavoro di rete nei percorsi formativi degli operatori coinvolti nei programmi di prevenzione e cura della malattia neoplastica;
- approfondimento del significato della relazione operatore sanitario/paziente; operatore sanitario e contesto terapeutico;
- analisi dei processi di cambiamento degli stili di vita come segno della trasformazione personale e contributo alla rielaborazione dei vissuti di malattia attraverso la presentazione degli strumenti operativi del progetto;
- approfondimento sui significati del follow up nei percorsi di cura della malattia neoplastica.
- attenzione al tema degli stili di vita nei contesti di prevenzione, diagnosi precoce, percorsi terapeutici e assistenza alla fasi avanzate della malattia neoplastica per favorire la continuità nei processi di cura e la rielaborazione positiva dei vissuti di malattia.

Il Progetto ha consentito di mettere a fuoco le esigenze specifiche della persona ammalata e dei suoi familiari rispetto alla popolazione generale e di caratterizzare l’importanza di legare il benessere psicofisico all’acquisizione di stili di vita salutari. La Ricerca Azione si è confrontata con più esperienze:

1. studi e approfondimenti della **Associazione Alessandro Liberati**;
2. risultati del Progetto **Storie di Cura e Protocollo Futura** che hanno affrontato rispettivamente i temi della raccolta dei vissuti di malattia di pazienti e operatori con la Medicina Narrativa e della gestione dei percorsi di controllo di chi, dopo una neoplasia, può considerarsi clinicamente guarito;
3. esperienze maturate dalla **Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** soprattutto attraverso lo **sportello S.O.S** ;
4. evoluzione culturale delle cure palliative oggi orientate verso un approccio che metta al centro la persona e le sue diverse esigenze legate ad aspetti spirituali, relazionali, psicologici, comportamentali e fisiologici (il dolore, in tutte le sue connotazione, resta uno dei problemi prioritari per chi è colpito da neoplasia).

I risultati della Ricerca Azione possono essere così portati a sintesi:

- esiste ancora molta frammentarietà fra linguaggio, strumenti e approccio al problema della malattia neoplastica fra chi si occupa di prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico clinica, gestione del follow up, percorsi assistenziali nelle fasi avanzate di malattia.
- Il focus di attenzione del personale sanitario, del paziente e della sua famiglia è ancora molto orientato sulla malattia e sul caso clinico piuttosto che sulla persona.
- L'attenzione verso i percorsi di guarigione e una attenzione mirata all'introduzione di stili di vita salutari come opportunità per sostenere le competenze di prendersi cura di sé da parte di chi vive la malattia non sono adeguatamente sviluppate.
- La persona che si ammala e la sua famiglia, soprattutto in un periodo di forte insicurezza economica e fragilità sociale, come quello che stiamo vivendo, hanno bisogno di risposte precise, personalizzate e aggiornate rispetto alle diverse problematiche che si trovano a dover affrontare, risposte che richiedono una forte interazione con le Agenzie del territorio che si occupano di questi temi.
- Il tema della promozione di stili di vita salutari potrebbe essere una occasione per affrontare problematiche relative a corporeità, dinamiche relazionali, vissuti della famiglia rispetto ai concetti di salute e malattia: cambiare modo di cucinare, scegliere alimenti che curano, non fumare, consumare meno alcol e in modo più consapevole, prestare più attenzione al movimento sono obiettivi che di per sé danno un contributo alla guarigione soprattutto se vengono trasmessi e favoriti dalla prevenzione primaria all'assistenza nelle fasi avanzate di malattia. E' di conseguenza molto importante inserirli nei programmi educativi e durante gli screening diagnostici per favorire l'attenzione degli operatori sanitari e degli utenti sui vantaggi di mantenere nel tempo stili di vita salutari.
- L'attenzione agli stili di vita potrebbe essere facilitata dal suo inserimento in percorsi che prevedano sia modalità relazionali orientate dai vissuti della persona (diverse tipologie di counselling, scrittura creativa, medicina narrativa) sia azioni favorenti il benessere psicofisico (per es: bioenergetica, Yoga, gruppi di cammino, ecc.) e il benessere energetico e spirituale (per es: meditazione, fantasia guidata, visualizzazione, analisi immaginativi, ecc.) I percorsi specifici, l'attenzione alla promozione di stili di vita salutari, le azioni favorenti la capacità di prendersi cura di sé dovrebbero appartenere ad ogni intervento sulla trasformazione personale dalla prevenzione alla assistenza delle fasi avanzate di malattia.
- I percorsi di trasformazione personale possono essere facilitati da una delle declinazioni operative del Modello Transteorico del Cambiamento che, attraverso la declinazione di obiettivi di salute specifici, può orientare il processo in base alla percezione dello "stato di salute soggettivo" di chi vi partecipa.

I lavori seminariali del 14-15-16 aprile 2015 sono dedicati al confronto e alla discussione di tutti i temi trattati dal progetto ministeriale.

La giornata del **14 aprile** introduce, con l'intervento di **Reinhold Stockbugger** (docente presso l'Università di Maastricht e presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Ferrara), il tema della promozione di stili di vita sani come opportunità da cogliere in ogni contesto preventivo e di diagnosi precoce (utilizzando, per esempio, il setting dello screening per inserire azioni di counselling orientato al cambiamento degli stili di vita a rischio).

Lo stesso tema è ripreso dal laboratorio didattico "Scegli con Gusto, Gusta in Salute", che individua il contributo dei programmi educativi come fondamentale per modificare l'approccio culturale degli operatori del settore e costituisce il nucleo della pausa pranzo.

Il carattere esperienziale dell'attenzione agli stili di vita è trasmesso anche nelle pause e nelle scansioni delle attività seminariali accompagnate da brevi azioni di rilassamento, attenzione al sé, promozione del movimento.

Il pomeriggio del 14 aprile ospita la **sessione "Comunicazione orali"**: si presentano 8 interventi orali selezionati per la descrizione originale degli argomenti affrontati dal Progetto.

Nella serata del 14 aprile il tema dei vissuti affettivi veicolati dalla malattia nella relazioni interpersonali è affrontato dalla conversazione fra **Marco Peano** (autore di "L'invenzione della madre") e **Antonio Mosti**.

Le giornate del **15 e 16 aprile** sono dedicate al confronto fra nodi problematici e opportunità che si sono evidenziate durante la ricerca azione.

La lettura introduttiva di **Guido Biasco** affronta il tema degli aspetti culturali nella relazione medico paziente che si è evoluta nel tempo e costituisce la radice di ogni percorso di continuità terapeutica e significato della cura.

La relazione fra qualità e contributi della ricerca per una migliore assistenza sono sviluppati in collaborazione con **l'Associazione Alessandro Liberati**.

L'attenzione alla persona nei percorsi di cura e alla relazione fra persona e cura è portata a sintesi dalle lezioni magistrali di **Umberto Curi**, orientate dalla sua illuminante e poderosa riflessione sui temi di cui il seminario si occupa, a partire da testi come "Via di qua" e "Passioni".

I laboratori di approfondimento sono dedicati alle modalità per favorire le applicazioni del modello trans teorico del cambiamento nei processi di trasformazione personale.

I conflitti nella rielaborazione dei vissuti di malattia sono esaminati con lo spettacolo di **Teatro Forum** e discussi nei lavori di gruppo del 16 aprile, giornata dedicata alla sessione sui bisogni delle persone che escono da una fase acuta di malattia (**interventi di Paola Mosconi e Mirco Pinotti**) i bisogni comuni a tutte le persone che si ammalano (interventi di **Umberto Curi e Luciano Orsi**) e della necessità di dare una risposta alle esigenze di informazione, sostegno sociale, tutela dei propri diritti che appartengono a pieno titolo alla sfera della promozione della salute (interventi a cura della **Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori**).

Il tema della relazione con le dimensioni del "dolore" e della "pazienza" sarà portato a sintesi dall'intervento di **Gabriella Caramore** che, con il suo testo "Pazienza", contribuisce alla narrazione delle declinazioni di disagio e malessere e significato dell'attesa come auspicio di cambiamento e trasformazione personale.

BOZZA

Martedì 14 aprile 2015

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PERCORSI DI CURA ONCOLOGICA

Introduzione

Il Progetto CCM 2012 *“Sviluppo e potenziamento di competenze specifiche degli operatori e dei volontari che operano nel campo oncologico, sui temi dell'alimentazione, attività fisica e della promozione del benessere psicofisico, per la messa a punto di un modello assistenziale di percorso oncologico integrato”* ha coinvolto in modo prioritario gli operatori del settore.

Nello specifico si sono attivate collaborazioni fra operatori della prevenzione (Sezioni Provinciali della LILT e personale del Servizio Sanitario Nazionale) con Istituti Alberghieri e Enti del territorio impegnati nella promozione di stili di vita salutari; personale dei servizi di oncologia e personale coinvolto nei percorsi di follow up e di assistenza a chi si trova in una fase avanzata di malattia.

Le linee programmatiche del Progetto Ministeriale hanno riguardato:

1. La condivisione e la produzione di strumenti operativi per gli operatori sulla applicazione del Modello Transteorico del Cambiamento nei percorsi di cura della patologia neoplastica in continuità dalla prevenzione alle fasi di progressione e remissione della malattia.
2. Realizzazione di programmi info educativi per pazienti e familiari sulla rielaborazione dei vissuti personali e relazionali di malattia e l'acquisizione di competenze specifiche relative alla capacità di contrattare obiettivi di cambiamento degli stili di vita a rischio.
3. Coinvolgimento degli Istituti Alberghieri negli interventi di Prevenzione della patologia neoplastica e di promozione di stili di vita salutari rispetto a alimentazione, contrasto alla sedentarietà, fumo di sigaretta, uso problematico di alcol e altre sostanze non legali.

Per ogni linea sono stati prodotti materiali didattici e strumenti operativi (oggetto dei gruppi di lavoro della giornata seminariale): Guida didattica “Scegli con Gusto, Gusta in Salute” rivolta principalmente agli Istituti Alberghieri, “Quaderni formativi sulla relazione paziente-famiglia-personale sanitario nella gestione dei processi di cura orientata dai bisogni dell'utente”, Corso FAD per il supporto formativo degli operatori, materiali di supporto alla realizzazione dei Corsi info educativi per pazienti e familiari.

Il materiale didattico sarà distribuito ai partecipanti al Convegno.

BOZZA

Martedì 14 aprile 2015

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI PERCORSI DI CURA ONCOLOGICA

ore 9.30 Apertura dei lavori - **Daniela Riccò, Ermanno Rondini, Francesco Rivelli**
ore 9.45 Politiche di promozione della salute nei programmi regionali - **Emanuela Bedeschi**
ore 10.00 I concetti chiave del progetto Obiettivi di Salute nel Nuovo Piano Nazionale della Prevenzione - **Daniela Galeone**
ore 10.20 Il ruolo della LILT nella realizzazione del progetto – **Roberto Noto**
ore 10.40 Significato degli interventi di promozione di stili di vita salutari nella prevenzione e diagnosi precoce della malattia neoplastica - **Reinhold Stockbrugger**
ore 11.00 Obiettivi del Progetto Ministeriale e descrizione delle linee d'azione sviluppate - **Corrado Ruozzi**
ore 11.20 Presentazione degli strumenti operativi del progetto - **Sandra Bosi**
ore 11.35 Monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto - **Antonio Chiarenza**
ore 11.50 Stili di vita e prevenzione della malattia neoplastica nei programmi educativi scolastici: il ruolo degli Istituti Alberghieri - **Marina Fidel, Marilena Durante**
ore 12.10 Approfondimento degli strumenti operativi elaborati nel progetto - Lavori di gruppo.
ore 13.15 Discussione plenaria. Modera e conclude **Anna Maria Ferrari**

ore 13.45 *Laboratorio didattico di cucina e prevenzione - Introducono Alessandra Fabbri, Maurizio Rosi*

ore 14.45 La collaborazione fra LILT Nazionale e Fondazione Triulza nei progetti per Expo - **Sergio Silvotti**

ore 15.15 Introduce la sessione “Obiettivi di salute: i percorsi infoeducativi” - **Dino Amadori**
ore 15.30 La lettura dei bisogni dell’ammalato e dei suoi familiari: una esperienza in corso - **Martino Abrate**
ore 15.45 I percorsi formativi degli operatori e i percorsi infoeducativi per pazienti e familiari nel programma “Obiettivi di Salute” - **Antonio Mosti**
ore 16.00 Lavori di gruppo di approfondimento tematico.
ore 16.45 Conclusioni - **Dino Amadori**

ore 17.00 coffee break

ore 17.15 **“COMUNICAZIONI ORALI dei partecipanti”** - Introduce e modera **Francesco Rivelli**
4 Aree tematiche:

- *Il coinvolgimento degli Istituti Alberghieri in percorsi didattici e formativi su “Comportamento alimentare e Prevenzione dei Tumori”*
- *Iniziative di collaborazione in rete su benessere psicofisico e stili di vita per migliorare i vissuti di malattia di chi è colpito da patologia neoplastica (paziente e famiglia)*
- *La relazione personale sanitario e paziente come contributo alla qualità della cura*
- *Iniziative sulla relazione fra benessere psicofisico e stili di vita nella patologia oncologica nei setting di prevenzione, diagnosi precoce, cura e assistenza alle fasi avanzate di malattia.*

ore 19.00 Chiusura lavori - **Roberto Noto**

ore 20.00 cena

ore 21.15/22.45 Incontro con **Marco Peano**. Conversazione sul testo “L’invenzione della madre”- conduce **Antonio Mosti**

BOZZA

Mercoledì 15 aprile 2015

**I SIGNIFICATI DEI VISSUTI PERSONALI E DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI NEI CONTESTI DI
PREVENZIONE E DI CURA**

ore 9.30 Apertura e introduzione dei lavori – **Roberto Noto, Corrado Ruozzi**

ore 10.00 Lettura introduttiva “La comunicazione in oncologia: aspetti culturali nella relazione medico-paziente” - **Guido Biasco**

ore 10.45 **PRIMA SESSIONE “Il contributo della Medicina narrativa e di altre strategie di intervento nella rielaborazione dei vissuti di malattia”** - Introduce **Antonio Mosti**

ore 11.00 Il contributo della Medicina Narrativa- **Corrado Ruozzi**

ore 11.15 Il contributo della Slow Medicine nel cambiamento dei vissuti di malattia - **Andrea Gardini**

ore 11.30 coffee break

ore 11.45-13.15 Lavori di approfondimento a gruppo in sessioni parallele sui significati di un approccio olistico alla malattia neoplastica dalla prevenzione alla cura:

- Medicina narrativa nella rielaborazione dei vissuti di malattia - **Corrado Ruozzi, Ermanno Rondini**
- Neuroscienze, scrittura creativa, counselling filosofico e processi di motivazione al cambiamento - **Sandra Bosi, Antonio Mosti**.
- Il contributo della slow medicine ai vissuti dei percorsi di malattia - **Andrea Gardini, Marco Tamelli**.

ore 13.15 Discussione plenaria e conclusioni - **Corrado Ruozzi, Mauro Valentini**

ore 13.45 Pausa pranzo

ore 15.00 **SECONDA SESSIONE “Ricerca, evoluzione e diversificazione delle prospettive terapeutiche, vissuti personali nei percorsi evolutivi di malattia”** - Introduce **Mauro Valentini**

ore 15.15 Proiezione del **video Alessandro Liberati**

ore 15.45 I diversi punti di vista nei percorsi di cura della malattia neoplastica - **Luca De Fiore**

ore 16.15 Una migliore ricerca per una migliore assistenza sanitaria - **Paola Mosconi**

ore 16.45 Lavori di approfondimento a piccolo gruppo

ore 17.30 Lezione magistrale: le parole chiave nelle relazioni di cura - **Umberto Curi**
Modera e conclude **Mauro Grossi**

ore 18.45 Pausa

ore 20.00 *Laboratorio didattico “I gusti della salute” - Alessandra Fabbri, Maurizio Rosi*

ore 21.30/ 23.00 Teatro Forum-spettacolo didattico a cura del **Teatro Jolly di Roberto Mazzini** “Vissuti e conflitti nei processi di cura della malattia neoplastica”

BOZZA

Giovedì 16 aprile 2015

MODELLI ASSISTENZIALI NEI PERCORSI DI CURA E DI FOLLOW-UP DELLA MALATTIA NEOPLASTICA

ore 9.00 Lavoro di gruppo sulla rielaborazione dei contenuti del lo spettacolo di Teatro Forum

ore 10.00 Discussione plenaria - Modera e conclude **Luca De Fiore**

ore 10.30 Il rapporto fra Servizio

ore 11.00 Relazioni interpersonali e interistituzionali nei percorsi di cura della malattia neoplastica. Introduce **Giovanni Greco**

ore 11.15 Le parole chiave della relazione interpersonale affettiva nei vissuti di malattia - **Massimo Costantini**

ore 11.30 coffee break

ore 11.45 Lezione magistrale: la relazione fra cura e guarigione - **Umberto Curi**

ore 12.15 La relazione interpersonale negli stadi avanzati di malattia - **Luciano Orsi**

ore 12.30 Il significato della meditazione nella rielaborazione dei vissuti di malattia: esperienza pratica di meditazione. Laboratorio a cura di **Gioacchino Pagliaro**

ore 13.30 Conclusioni **Giovanni Greco**

ore 13.45 Pausa pranzo

ore 14.30 I processi relazionali nel follow-up e nella prevenzione delle ricadute della malattia neoplastica. Introduce e modera **Antonio Chiarenza**

ore 14.40 L'esperienza di Reggio Emilia - **Mirco Pinotti**

ore 15.00 L'informazione e il coinvolgimento delle associazioni di tutela delle donne – **Paola Mosconi**

ore 15.20 Il ruolo del MMG nei percorsi di follow-up delle persone con malattia oncologica - **Corrado Chiari**

ore 15.40 Lezione magistrale e dialogo sui temi affrontati dal testo "Pazienza" - **Gabriella Caramore**
Introduce **Sandra Bosi**

ore 16.45 Discussione plenaria e conclusioni – **Roberto Grilli**

ore 17.15 Chiusura dei lavori **Fausto Nicolini, Ermanno Rondini, Corrado Ruozzi**

E' prevista la partecipazione del Presidente Nazionale LILT **Francesco Schittulli**

Il Convegno e molte azioni del Progetto sono state realizzate in collaborazione con la Sede Centrale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori



Direttore Scientifico del Progetto

Corrado Ruozi-Agenzia Sociale e Sanitaria Regione Emilia-Romagna

Referente Ministeriale del Progetto

Daniela Galeone - Ministero della Salute

Coordinamento didattico del Progetto

Sandra Bosi, Alessandra Fabbri, Bernardette Ligabue, Antonio Mosti, Ermanno Rondini, Maurizio Rosi
LILT Reggio Emilia/Ausl Reggio Emilia-Luoghi di Prevenzione,
Marina Fridel - Regione Emilia-Romagna

Referente Ausl Reggio Emilia del progetto ministeriale

Antonio Chiarenza - Servizio Innovazione e Ricerca Ausl Reggio Emilia

Gruppo di lavoro di Luoghi di Prevenzione/LILT Reggio Emilia

Sandra Bosi, Cinzia Del Conte, Simone Storani, Marco Tamelli, Cristina Gozzi, Francesca Zironi

Segreteria scientifica e organizzativa segreteria@luoghidiprevenzione.it 0522.320655- 0522.283844

RELATORI E MODERATORI

Martino Abrate	Azienda Santa Maria Nuova, IRCCS Reggio Emilia
Dino Amadori	Presidente IOR
Emanuela Bedeschi	Regione Emilia-Romagna
Guido Biasco	Direttore Centro Interdipartimentale di Ricerche sul Cancro Università di Bologna
Sandra Bosi	LILT Reggio Emilia- Coordinamento didattico del Progetto
Gabriella Caramore	saggista, autrice e conduttrice della trasmissione radiofonica "Uomini e Profeti", Radiotre
Antonio Chiarenza	AUSL Reggio Emilia
Corrado Chiari	Medico di Medicina Generale Reggio Emilia
Massimo Costantini	Responsabile Unità Cure Palliative Azienda Ospedaliera IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova
Umberto Curi	Professore Emerito Università degli Studi di Padova
Luca De Fiore	Presidente Associazione Alessandro Liberati
Marilena Durante	Regione Emilia-Romagna
Alessandra Fabbri	AUSL Reggio Emilia
Anna Maria Ferrari	AUSL Reggio Emilia
Marina Fridel	Regione Emilia-Romagna
Daniela Galeone	Ministero della Salute
Andrea Gardini	Consiglio Direttivo SLOW Medicine ; Direttore Sanitario Az. Ospedaliera e Universitaria di Ferrara

Giovanni Greco	AUSL Ravenna
Roberto Grilli	Responsabile Governo Clinico Az. USL di Reggio Emilia
Mauro Grossi	Direttore Sanità Pubblica Ausl Reggio Emilia
Paola Mosconi	Ricercatrice IRCCS-Istituto Mario Negri Milano, Associazione Alessandro Liberati-Network Italiano Cochrane
Antonio Mosti	USL di Piacenza
Fausto Nicolini	Direttore Generale Ausl Reggio Emilia
Roberto Noto	Direttore Generale della LILT nazionale
Luciano Orsi	Direttore Unità Operativa di Cure Palliative Ausl Mantova
Gioacchino Pagliaro	Direttore U.O.di Psicologia Clinica Ospedaliera AUSL di Bologna
Marco Peano	scrittore
Mirco Pinotti	Responsabile Cure Primarie AUSL di Reggio Emilia
Daniela Riccò	Direttore Sanitario AUSL Reggio Emilia
Francesco Rivelli	Presidente LILT Bologna, Consigliere della LILT Nazionale
Ermanno Rondini	Presidente LILT Reggio Emilia
Corrado Ruozzi	Agenzia Sociale e Sanitaria Regionale – Direttore scientifico del progetto
Maurizio Rosi	Direttore SIAN AUSL Reggio Emilia
Francesco Schittulli	Presidente Nazionale LILT
Sergio Silvotti	Presidente Fondazione Triulza
Reinhold Stockbrugger	Professore Associato Università degli Studi di Ferrara, Prof. Emerito Università di Maastrckit
Marco Tamelli	LILT di Reggio Emilia
Mauro Valentini	Presidente Lega contro i Tumori di Biella, Consigliere Nazionale LILT